



# Dispir

Giornalino d'informazione edito dalla comunità parrocchiale



## In questo numero

- La magia del Natale, con l'operazione Babbo Natale e la novità del presepe curato dai ragazzi.
- La sagra di S. Antonio: il racconto di chi ha preparato, vissuto e i ringraziamenti.
- La rubrica Evangelii Gaudium, con uno sguardo dedicato alla casa di papa Giovanni XXIII, un inserto speciale dedicato al ventennale del salone Bongiorno.
- Non mancano per finire: la rubrica storica, le foto di inverno e gli avvisi.

### Non da soli

La seconda tappa di riflessione, nel cammino diocesano, prevede la valutazione sulla corresponsabilità ecclesiale. Il vescovo, nella sua lettera pastorale scrive: "Tutti a partire dai laici, devono abbandonare l'idea di essere dei "partecipanti", e accogliere la chiamata a essere dei "responsabili" di una chiesa che è comunione ...".

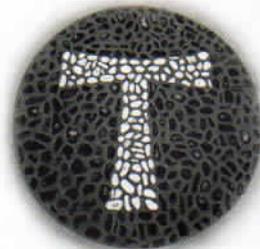
La corresponsabilità è l'arte di liberare le energie e le potenzialità custodite nell'altro.

La corresponsabilità non nasce spontanea, ha bisogno di essere educata e accompagnata.

La corresponsabilità è nuova progettualità che pretende una nuova riorganizzazione pastorale e strutturale.

I vari talenti, le qualità personali, il tempo impiegato ed il servizio condiviso, sono strumenti necessari per un nuovo volto di Chiesa, più unita al suo interno e mossa sempre di più dallo Spirito Santo che con i suoi innumerevoli doni apre al servizio e alla carità verso il prossimo.

Il Consiglio Pastorale Parrocchiale e i vari gruppi pastorali, nei mesi di febbraio e marzo, lavoreranno sul secondo documento e risponderanno ai quesiti proposti partendo dall'esperienza della nostra parrocchia.



Don Fabio

### GRAZIE a chi si adopera per la ben riuscita della festa patronale.

Anche quest'anno la festa patronale è stata meravigliosa, giorni splendidi e non freddissimi, tanti partecipanti e tante iniziative; ma i veri realizzatori di questo, sono tutti i volontari che "dietro le quinte" hanno lavorato instancabilmente per giorni, allora:

grazie alle signore che con dedizione e cura hanno pulito e preparato la chiesa a questo importante momento e grazie a chi, nella preghiera ha vegliato in chiesa e prestato aiuto a chi voleva il pane, o il sale, o l'olio.

Grazie agli instancabili volontari che hanno prestato il loro servizio nel fare i turtlit, persone instancabili e volontà di ferro per preparare ripieno e pasta; mani abili per confezionare, friggere e impacchettare.

Grazie ai volontari che si sono adoperati per il banco di beneficenza, attivi e mai stanchi raccolgono il materiale in ogni mese dell'anno.

Grazie per la simpatia e l'accattivante buon umore delle persone che servivano la gente desiderosa di mangiare i turtlit e le sprelle; e grazie alle infaticabili ginocchia che dal salone dell'oratorio portavano i vassoi al piano superiore.

Grazie a chi si è adoperato per preparare e ripulire il salone, per le serate della commedia e per il convegno "Prendersi cura".

Grazie a chi ha pensato e realizzato il convegno; ci piacerebbe che diventasse un appuntamento importante di riflessione per ogni anno.

Grazie ai bambini e ai ragazzi della scuola di S. Antonio che insieme alle insegnanti hanno contribuito ad arricchire il pomeriggio di domenica 15 gennaio; ormai collaudati ed esperti nelle animazioni, ci hanno proposto alcune danze e poesie molto belle.

Grazie al gruppo Minions che ci ha scaldato con il vin brulé ed il tè caldo e ci hanno offerto un po' di stuzzichini, ... (qualcuno ha suggerito meno tè e più vin brulé...).

Grazie al panificio Raggi - Zanelli per l'aiuto che ogni anno ci da per impastare la pasta e per i panini di s. Antonio.

Grazie a chi pensa a tutti i permessi e alla parte burocratica.

Grazie all'amministrazione comunale, per il patrocinio ed il sostegno.

Grazie al Corpo bandistico Amilcare Ponchielli, per la costante presenza al grande corteo degli animali.

Grazie alle ditte che offrono diverso materiale per il banco di Beneficenza.

Grazie al personale della Metro di Piacenza, per la meravigliosa disponibilità e per le materie prime.



## La magia si ripete: l'operazione Babbo Natale

Come ogni anno, il nostro quartiere è teatro di un'iniziativa dalla semplicità disarmante, che, tuttavia, riserva sempre un grande fascino e rappresenta un unicum all'interno della nostra città: in mezzo alla frenesia di chi è a caccia di regali all'ultimo momento e chi svaligia i supermercati in vista delle abbuffate delle feste, l'atmosfera calma e silenziosa delle vie di Sant'Antonio ha fatto da sfondo all'arrivo di Babbo Natale, tanto atteso dai bambini.

Tradizione che ormai si ripete da più di vent'anni (per conferma chiedere ai folletti), l'operazione Babbo ha permesso di rivivere la magia della festa più attesa dell'anno, con la consegna dei regali con tanto di carrozza con cavalli e un gruppo di aiutanti del vecchio signore con la barba, per l'entusiasmo di grandi e piccini.

L'arrivo della carrozza e dei doni è soltanto l'ultimo tassello di una macchina organizzativa ormai roduta, che si mette in moto settimane e settimane prima, grazie all'aiuto di tanti ragazzi (che alla fine si divertono più dei bambini, nonostante l'età!) e della disponibilità di don Fabio e dei locali parrocchiali. Tuttavia, non si può non registrare un calo delle richieste di consegna doni negli ultimi anni, che rischia seriamente di minacciare la realizzazione dell'iniziativa nei prossimi anni. A tal proposito, lo staff di Babbo Natale sarà chiamato a studiare nuove proposte e soluzioni in modo da fronteggiare questo problema e continuare a riproporre questa tradizione di cui il quartiere, la sera della vigilia di Natale, non può e non deve fare assolutamente a meno!

Si accettano nuove idee, proposte, suggerimenti e qualsiasi tipo di supporto volto a sostenere l'iniziativa.

*A cura di Beppe*



*In alto: Consegna del Vangelo alla seconda elementare.*

*A destra: Pranzo di fraternità 16-12.  
Ritiro di Avvento per gli adulti.*



### Il presepe dei ragazzi

I ragazzi della parrocchia con i loro catechisti, nel salone Bongiorno hanno realizzato un presepe moderno, cioè come lo viviamo nella nostra società.

Ogni gruppo ha lavorato sui personaggi del presepe trovando ad ognuno un significato che in seguito hanno disegnato ed esposto.

**Gruppo 1° media:** hanno rappresentato i pastori di oggi, cioè le persone che nei nostri tempi sono partecipi alla parola di Dio.

**Gruppo 2° media:** hanno lavorato su gli angeli, quelle persone che si adoperano ad aiutare chi ha bisogno come i volontari della Caritas o i vigili del fuoco.

**Gruppo 3° media:** hanno realizzato una vetrina con giocattoli, e davanti dei bambini per far notare il fatto che il Natale viene vissuto in modo commerciale e poco dedicato alla nascita del bambino Gesù.

Hanno disegnato delle pecore per fare arrivare il messaggio che seguiamo la massa come una pecora il gregge.

**Gruppo 1° superiore:** i ragazzi avevano come tema il popolo in attesa, lo hanno attualizzato con un'intervista a Dio, con l'obbiettivo di dimostrare che lui è sempre con noi.

Gruppo giovanissimi: si sono occupati della musica, di chi festeggia la nascita di Gesù, con le canzoni di oggi e i messaggi che ci mandano.

*A cura di Raphaela*



**Concetta Ruocco e la sua Lana**

"Questo è il secondo anno che partecipiamo al corteo e alla benedizione degli animali in occasione della festa di S. Antonio Abate, perché è da poco che io, mio marito Francesco e nostro figlio Giuseppe abbiamo adottato Lana. È un'occasione per dare a lei un gesto di fede e di affetto da parte della nostra famiglia, di cui anche lei fa parte. Venire alla sagra ci permette inoltre di stare con gli altri parrocchiani e far conoscere tra di loro i nostri amici animali. Un grazie di cuore al nostro don Fabio che è sempre gentile e disponibile con tutti".

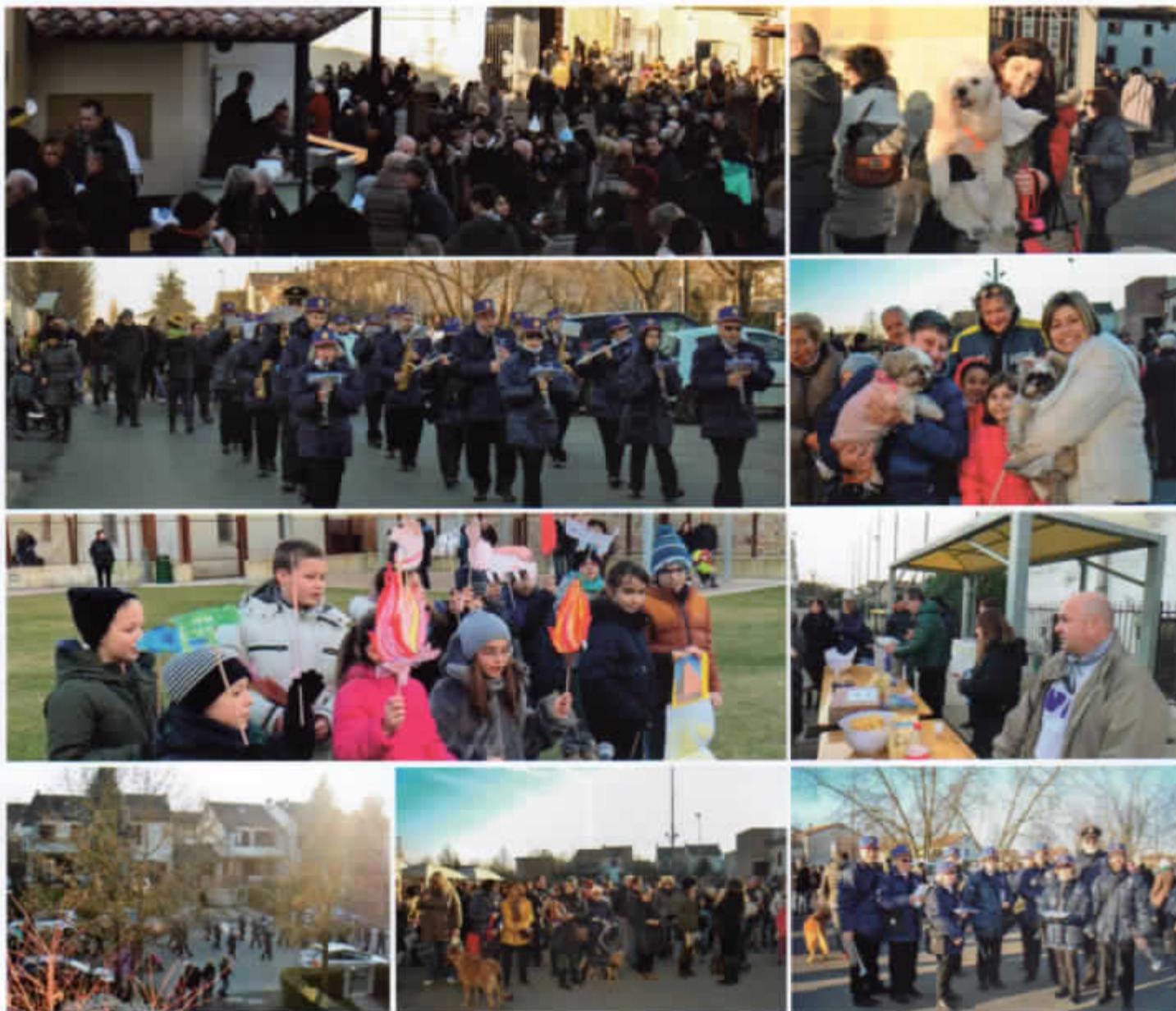
**Cecilia e Antonio Trotta con la loro Brie**

Partecipiamo al corteo e alla benedizione da sempre, ma solo da tre anni con i nostri cani. Farli benedire è un modo per ringraziarli del grande amore incondizionato che sanno darci; la loro fedeltà e lealtà sono uno stimolo per noi ad essere più sinceri e disponibili verso gli altri. Anche se è cambiata negli anni, la festa è sempre un felice momento di ritrovo per tutti, grandi e piccoli. Un grande grazie va a don Fabio e a tutti quelli che partecipano all'organizzazione per renderla così speciale.

**Banda Ponchielli**

"Circa da otto anni veniamo incaricati dal comune di partecipare alla sagra di S. Antonio per animare il corteo e il momento che segue la benedizione con la musica. A questo evento siamo molto affezionati perché per noi significa anche inaugurare l'anno musicale, dato che è il primo evento a cui partecipiamo nel nuovo anno. È inutile dire che gli anni più belli sono stati e saranno quando c'è il sole e il piazzale e le vie sono ben illuminate. Inoltre ci fa sempre piacere stare con i nostri amici animali e suonare per loro".

*A cura di Camilla*



Per la preparazione in chiesa del sale, olio e pane Renata ci dice: "è stata un'esperienza bellissima, sono molto contenta di poter partecipare alla preparazione perché è bello sentirsi utili".

Per il banco di beneficenza Mafalda ci dice: "quest'anno siamo stati ancora più organizzati e ci stiamo già organizzando per l'anno prossimo; abbiamo già delle persone che ci stanno già portando le cose; è sempre bello partecipare perché ti fa sentire bene".

*A cura di Federica*

Uno dei pomeriggi della festa abbiamo assistito alla preparazione dei türtlit. Le donne erano organizzatissime, ad ognuna spettava il suo compito, come una grande catena. Le volontarie della cucina ci hanno messo a conoscenza degli orari degli orari in cui si inizia a lavorare nelle mattine della sagra, cioè prestissimo, per poi arrivare alla sera tardi, stanche ma felici. Abbiamo anche potuto vedere le enormi quantità di ripieno e di pasta occorrenti. Nonostante avessimo già visto tutto quando eravamo alle elementari, ora che siamo cresciute ci siamo rese conto della pazienza, dell'impegno e della costanza che ci sono dietro a questi dolci che mangiamo tutti gli anni per la festa.

*A cura di Marti Morisi*

Anche i bambini della scuola di Sant'Antonio si sono dati da fare per la festa del nostro patrono, con le danze e la preparazione dei tradizionalissimi türtlit.

Abbiamo intervistato la maestra Elisa della 5 elementare, per sapere come i bambini hanno reagito di fronte a questi impegni: " Ci siamo preparati con i balli con tutte le altre classi, al pomeriggio durante le lezioni. Le bambine sono state molto propense a ballare, mentre i maschietti erano un po' più timidi, ma si sono divertiti comunque. Siamo poi andati un giorno intero in oratorio per preparare i türtlit con l'aiuto delle maestre Giovanna e Margherita. È stata molto interessante inoltre la storia di Sant'Antonio, spiegata ai bambini dalla maestra Giovanna. Un'altra attività svolta dai bambini è stata quella di colorare i disegni, destinati ad essere poi bruciati nel falò. I bambini hanno lavorato sodo, come gli anni precedenti per far sì che la festa di Sant'Antonio sia un'occasione da vivere tutti insieme divertendosi".

"Le cose più belle sono state fare i türtlit con la maestra Giovanna e tutti i nostri compagni e ascoltare la storia del nostro quartiere" hanno detto Martina e Holiver, bambini di 5 elementare.

*A cura di Martina Morisi*



*Dai più piccoli ai più grandi, tutti al lavoro per la festa di S. Antonio.*

*Tante iniziative che hanno coinvolto il quartiere e l'intera città, come il convegno "Prendersi cura".*

## I poveri al centro della comunità

*"Ogni cristiano e ogni comunità sono chiamati ad essere strumenti di Dio per la liberazione e la promozione dei poveri, in modo che essi possano integrarsi pienamente nella società; questo suppone che siamo docili e attenti ad ascoltare il grido del povero e soccorrerlo."*

L'inclusione dei poveri è un tema fondamentale contenuto nell'Evangelii Gaudium, l'Esortazione Apostolica di Papa Francesco rivolta ai fedeli, un vero e proprio appello affinché i cristiani possano diffondere il messaggio del Vangelo "uscendo" dalle loro comodità quotidiane per raggiungere, con coraggio, le realtà dei più bisognosi.

In particolare, l'Associazione Comunità Papa Giovanni XXIII agisce concretamente ed opera a contatto con gli "ultimi" dal 1968; la vocazione di tale Comunità, fondata da Don Oreste Benzi nello stesso anno, è quella di mettere al centro

i poveri e la loro preghiera che sale a Dio con l'obiettivo di conformare la vita a Gesù che espia il peccato del mondo e condividere la vita di tali persone, spesso emarginate dalla società. Più precisamente, racconta Chiara Griffini, psicologa, educatrice e volontaria attiva all'interno dell'Associazione, è fondamentale riconoscere la dignità di una persona, andando incontro ai bisogni e alle esigenze di ciascuno per condividere la sofferenza ed i momenti più difficili.

Come riporta l'Evangelii Gaudium, *"La parola "solidarietà" indica molto di più di qualche atto sporadico di generosità; richiede di creare una nuova mentalità che pensi in termini di comunità."*

Solidarietà è impegno e dedizione, il reale desiderio di mettersi a disposizione dell'altro.

Don Oreste riteneva che il grido dei poveri avrebbe trovato una risposta vera quando ogni ingiustizia fosse diventata insopportabile per ciascuno noi. Infatti, il principale compito dei membri dell'Associazione è quello di trovare e rimuovere le cause che generano

ingiustizia e la condivisione è necessaria affinché tutto ciò sia possibile. Condividere significa far entrare l'altro dentro di noi, prendendoci carico della sua situazione; secondo Chiara, non sono le persone benestanti a salvare i poveri, bensì il contrario; ciascuno si mette a fianco dei più bisognosi per intraprendere un cammino di liberazione. Si sviluppa, quindi, una mentalità nuova, il desiderio di camminare insieme ai più poveri per preservare la dignità della persona ed al contempo salvare anche noi stessi. *Si cammina insieme e ci si salva insieme...*

Per rimuovere le cause che provocano ingiustizia, la Comunità Papa Giovanni XXIII ha sviluppato la "Società del Gratuito", il cui obiettivo è quello di agire per il bene degli altri perché nel bene comune sta anche il bene del singolo. Don Oreste, infatti, diceva *"Non possiamo limitarci a soccorrere le vittime della società ma dobbiamo spingerci oltre per impedire a questa di fare vittime."* È fondamentale dare il proprio contributo per cercare di costruire

una società migliore dove le ingiustizie lascino spazio alla consapevolezza e all'amore verso il prossimo.

All'interno della Comunità Papa Giovanni XXIII vi sono persone che vivono stabilmente a contatto dei più bisognosi all'interno di Case Famiglie, Case di Preghiera e accoglienza, comunità terapeutiche; inoltre, l'Associazione si occupa di dipendenze, disabilità, anziani, minori senza fissa dimora, tratta. Quest'ultima richiede un grande impegno da parte della Comunità, in quanto aiutare le donne ad uscire dalla spirale della prostituzione è uno dei principali obiettivi da raggiungere; "Questo è il mio corpo" è una campagna che invita ciascuno di noi a firmare la petizione per un disegno di legge sulla punibilità del cliente dando il nostro contributo per fermare questa forma di sfruttamento e preservare i diritti della donna.

Papa Francesco: *"Il vero potere è il servizio. Bisogna custodire la gente, aver cura di ogni persona, con amore, specialmente dei bambini, dei vecchi, di coloro che sono più fragili e che spesso sono nella periferia del nostro cuore."*



Don Oreste: una vita spesa per i poveri.



Don Oreste infaticabile anche di notte in cammino per incontrare e aiutare le ragazze.



L'ideale evangelico di don Oreste continua nei suoi "figli spirituali". Chiara e don Oreste.



Chiara con il vescovo Luciano con Lara Monia e Marika.

## Vent'anni e non sentirli: tanti auguri caro salone Bongiorno!



Il 26 ottobre del 1997 veniva inaugurato il salone Pietro Bongiorno alla presenza della signora Mariuccia, dalla figlia Margherita, dei parenti e della comunità parrocchiale. Un giorno di grande festa per questo dono già pensato dal sig. Pietro e realizzato dalla sig. Mariuccia proprio in memoria del caro marito. Dai filmati e dalle foto si evince il clima di grande serenità e gioia, in cui, dopo il taglio del nastro e il saluto dell'indimenticato don Giuseppe, l'allora vicario generale, mons. Eliseo Segalini benediceva il grande salone e proponeva una riflessione su cosa avrebbe dovuto rappresentare per la comunità: *"La struttura dovrà servire per le attività parrocchiali, per incontri culturali, per momenti ricreativi e di crescita per l'intera comunità parrocchiale e civile"*.

In questi vent'anni, gli intenti e le promesse sono davvero state mantenute. Di seguito un riepilogo delle numerosissime le iniziative ospitate dalla struttura, che rappresenta un modo per riavvolgere il nastro e rivivere vent'anni di attività parrocchiale, in cui molte generazioni sono state immerse sin dai primi passi e fino a diventare adulti, con la consapevolezza di non riuscire, ahimé, a fornire un'elencazione completa.



Chi ha vissuto a Sant'Antonio in questi vent'anni non potrà non ricordare:

- le commedie dialettali in occasione di vari eventi della parrocchia e di altre associazioni;
- le serate di premiazione per la rassegna dei presepi organizzate dalla parrocchia;
- la mostra fotografica del fotografo Petrelli e le esposizioni di quadri;
- il convegno e la festa degli auguri di Natale per la società sportiva del Gotico;
- le recite della scuola elementare di Sant'Antonio;
- gli spettacoli musicali realizzati dai bambini per la festa patronale;
- gli innumerevoli ritiri catechistici per bambini e adulti;
- gli incontri di presentazione del Grest e dell'associazione Oratori Piacentini;
- l'ospitalità fornita a un gruppo di giovani pellegrini diretti a Roma per il Giubileo e la Giornata Mondiale della Gioventù nell'estate del 2000;
- il pellegrinaggio dei giovani di una parrocchia di Saronno arrivati in bicicletta nell'estate 2011;
- le assemblee di quartiere ai tempi della battaglia per la demolizione dell'Ecozoo e i dibattiti sulla viabilità della via Emilia Pavese;

- come il salone interrato abbia sopperito alla mancanza di una mensa scolastica per la scuola di Sant'Antonio nei primi anni 2000, in attesa della realizzazione del refettorio adiacente;
- la testimonianza di Giampiero Steccato in occasione delle sue feste per gli auguri di Natale;
- il convegno annuale dell'Associazione Bambini Cardiopatici;
- quando, nel tempo dei restauri interni alla chiesa, il salone ospitava la celebrazione della Messa e dei sacramenti;
- le iniziative per il gruppo Kamenge di Piacenza;
- il gruppo degli Alpini di Collecchio ospitato in occasione dell'Adunata Nazionale del 2013;
- gli incontri del Moto Club Piacenza e dell'Azione Cattolica diocesana;
- gli incontri dei membri della Comunità Papa Giovanni XXIII
- il corso di abilitazione per usare il defibrillatore;
- i cineforum per adulti e giovani;
- le innumerevoli feste di compleanno (alzi la mano chi non ha mai partecipato, anche da invitato, ad un compleanno nel mitico "salone della parrocchia");
- I corsi per i futuri sposi.
- tante, tante, altre iniziative....



A suggellare il compleanno, il giorno 15 gennaio, durante i festeggiamenti del patrono, è stato benedetto l'oratorio e inaugurata la lastra marmorea che ricorda la dedicazione dell'oratorio voluta da don Giuseppe e dalla sig. Mariuccia e i nomi dei benefattori.

Le numerose tappe ripercorse testimoniano come gli intenti espressi quel lontano (o forse no!) 26 ottobre 1997 siano stati pienamente rispettati. Il salone Bongiorno ha rappresentato e rappresenta tuttora il fulcro della vita parrocchiale, in cui la comunità può riunirsi in una struttura confortevole, di recente riammodernata, e funzionale a diversi usi. Questo grazie al bellissimo gesto della famiglia Bongiorno, a don Giuseppe e don Fabio, che hanno fatto sì che la struttura fosse sempre pronta all'evenienza, a tutti i parrocchiani che ne curano la pulizia e la manutenzione, ai bambini di ieri, di oggi e di domani, che si sono divertiti e continueranno a farlo all'interno delle strutture parrocchiali e, in particolare, nel salone.

Vent'anni e non sentirli, tanti auguri salone Bongiorno!

A cura di Beppe



Sulla proposta del nostro presidente dell'interno, sentito il consiglio di stato ordinario

**Abbiamo risoluto**

Art I. E' approvata la vendita del prato del Mazzone, situato nel villaggio di S. Antonio, al luogo detto Casa ROCCO dell'estensione di ari 2 e centiari 53, a farsi dall'opera della Cattedrale di Piacenza all'opera parrocchiale del villaggio di S. Antonio al prezzo di £.904,26, e così in ragione di £.42 all'ara, al fine di fornirvi il cimitero per quel villaggio. L'opera della Cattedrale summentovata curerà l'intervento del prezzo ricavato dal fondo venduto né modi prescritti della legge.



Art. II E' stata data facoltà alla suddetta opera di S. Antonio di comprare dal redattore del Beneficario detto degli Sterminilis, attualmente posseduto da Don Luigi Veneziani, ari 4 e centiari 52 di terreno al prezzo di £.189,84, così in ragione di £. 42 all'aro al fine di fornirvi la strada per la quale dovrà avere accesso al rammentato cimitero, pagando detto prezzo in denaro a £.103,44 e dando in pagamento £.86,40 al detto Beneficio il ritaglio di ari 2 e centiari 88 di terreno che rimane debba poi all'area necessaria al cimitero e contiguo al prato del Beneficio medesimo verso il mezzodi del cimitero, valutato in ragione di £.30 all'ara.

Art. III Il nostro presidente dell'interno è incaricato dell'esecuzione della presente risoluzione.

Dato a Parma il 14 Dicembre 1836

Firmato



11. 45. 24  
372.

Don Maria Luigia  
Principessa Imperiale  
Duchessa d'Austria  
Reale Gran Duchessa di Toscana  
Soubrette  
Di Ferrara, Firenze, e Livorno  
ecc. ecc. ecc.



## Tempo di Quaresima

### Le Ceneri

Mercoledì 1 Marzo

Ore 17.00 liturgia della Parola e imposizione delle ceneri

Ore 21.00 Messa ed imposizione delle ceneri [la Messa delle 18.30 è sospesa]

### Pregiera delle Lodi

Iniziamo ogni giorno di quaresima lodando il Signore.

Ore 7.00 preghiera delle Lodi in cappellina. (circa 20 minuti)

### Ritiro di inizio quaresima

Domenica 5 Marzo

Giornata di ritiro per adulti e giovani. Inizio ore 10.30 con la celebrazione della Messa; a seguire: meditazione, pausa di silenzio pranzo al sacco, adorazione, condivisione. Orario previsto di conclusione 15.30 circa.

### Pregiera della Via Crucis

Venerdì 10, 17, 24, 31 marzo e 7 aprile ore 17.45 in chiesa, segue la celebrazione della Messa.

### Adorazione della croce

Tutti i martedì di quaresima dalle 19.00 alle 20.45 in cappellina. Meditazione personale sulle Parole di Cristo sulla Croce.

Possibilità di vivere la confessione.

### Catechesi degli adulti sul Vangelo di Luca

Tutti i martedì dalle ore 21.00.

### Comunità Casa Papa Giovanni XXIII

Messa con il gruppo Caritas mercoledì 15 marzo ore 20.30. il ritrovo è per le ore 19.00.

Oratorio - Preghiera meditata con l'auto del coro.

Venerdì 31 Marzo ore 21.00 in Chiesa. Accompagnano la meditazione il nostro Coro -Don Giuseppe Segalini- ed il Coro di -Gazzola-

### Casa Betania -Gruppo famiglie

Domenica 5 Marzo ritiro

Domenica 9 Aprile incontro ore 11.30

### Liturgia penitenziale

Martedì 4 Aprile ore 21.00

### Settimana santa

Sabato 8 aprile messa prefestiva ore 17.00

**Domenica 9 aprile** ore 10.30 celebrazione delle Palme inizio processione nei cortili dell'oratorio.

**Giovedì 13 aprile** ore 21.00 messa in Coena Domini (i bambini di 5<sup>a</sup> elementare vivono la lavanda dei piedi).

**Venerdì 14 aprile** ore 15.00 celebrazione della passione del Signore.

**Ore 21.00 Via Crucis** per le strade del quartiere partenza da via Einaudi 75 si percorre via Tedaldi, via Rizzi, e si arriva in chiesa per il vialetto dell'oratorio.

**Sabato 15 confessioni** dalle 10 alle 12 e dalle 16 alle 18. Veglia pasquale ore 22.30

**Domenica 16 aprile** le messe seguiranno questo orario: 8.00, 10.30, 18.30.

**Lunedì 17 aprile** le messe seguiranno questo orario: 8.00 10.30

## Attività Oratorio

**BISCOTTIAMO** laboratorio di cucina per bambini delle elementari

Martedì 7.03 e Martedì 14.03

Dalle 16.30 alle 18.00

È necessaria iscrizione contattando Margherita Mera [346 2236681](tel:3462236681) segnalando eventuali allergie e/o intolleranze

**FUMETTANDO** corso di fumetto (dagli 11 anni)

Martedì 21.03. dalle 16.30 alle 18.00

È necessaria iscrizione Contattando Lorenzo De Carli [3392350136](tel:3392350136) oppure presso l'oratorio di Sant'Antonio

## Mese di Maggio

### Pregiera mariana

La preghiera del rosario sarà dal lunedì al venerdì alle ore 18.00 in chiesa e alle ore 20.30 alcuni giorni per le vie del quartiere.

### Celebrazioni dei sacramenti

Domenica 7 Maggio prima comunione e cresima per il gruppo di 5<sup>a</sup> elementare I turno.

Domenica 14 Maggio prima comunione e cresima per il gruppo di 5<sup>a</sup> elementare II turno.

### Pellegrinaggio parrocchiale

Madonna della Corona Ferrara di Monte Baldo, Verona.



## La Redazione

Don Fabio Galli, Camilla Quagliaroli, Elena Bellico, Federica Bersani, Gianni Carini, Giuseppe Matrà, Martina Morisi, Martina Pelagini, Raphaela Morini.

Elaborazione grafica Lorenzo Bonacini.

## Periodo Estivo

Grest dal 8 al 30 Giugno.

Vacanza a Chianale dal 3 all'8 o dal 10 al 15 di Luglio secondo la disponibilità della casa. Per i ragazzi dalla 1<sup>a</sup> media alla 3<sup>a</sup> superiore.



Stampato presso la tipografia  
Tipolito Farnese  
Via Morengi, 8 — Piacenza

Vivremo...

Giornalino n° 40 / Febbraio 2017  
Via Emilia Pavese, 198—29121 Piacenza  
tel. 0523481049—www.santantonioatrebbebia.it  
[santantonioatrebbebia@gmail.com](mailto:santantonioatrebbebia@gmail.com)